

# L'IMMIGRAZIONE IN LOMBARDIA

## XVIII Rapporto dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multiethnicità

### Rifugiati e richiedenti asilo nella realtà lombarda

Livia Ortensi

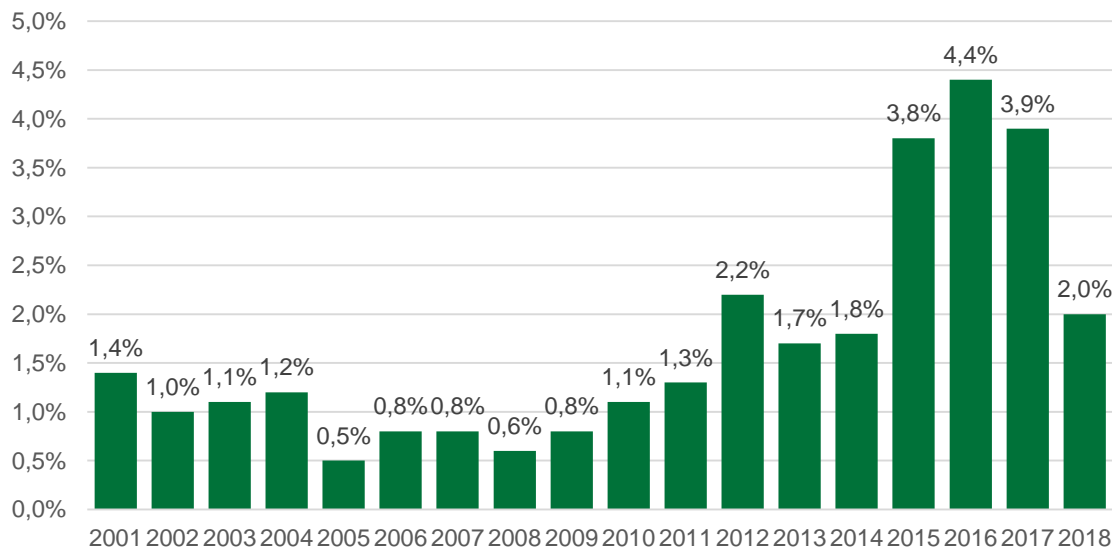
Milano, 15 novembre 2018



# L'indagine ORIM 2017-2018 dedicata ai migranti per motivi umanitari e ai richiedenti asilo

L'indagine ORIM ha mostrato nel tempo una buona capacità di valutare l'incidenza di tale popolazione

- largamente minoritaria nell'ambito della presenza straniera in Lombardia (e del campione)
- Caratterizzata da grande dinamismo in termini di mobilità geografica/ status giuridico



# L'Osservatorio Regionale come strumento per monitorare i flussi di carattere umanitario

L'indagine ORIM è in grado di monitorare i flussi di carattere umanitario?

A differenza delle fonti ufficiali (es. i dati relativi alle richieste di asilo) ORIM è in grado di cogliere la presenza di qualunque cittadino straniero.

Più difficile individuare i flussi di carattere umanitario:

- Se un potenziale richiedente asilo transita in Italia senza presentare domanda di asilo al fine di presentarla in un altro paese (per eludere il regolamento di Dublino): ORIM individua tale persona come un **migrante non regolare**
- Se viene presentata domanda di asilo/la domanda è accettata: ORIM individua tale persona come un **migrante per motivi umanitari**
- Se la domanda viene accettata e il permesso viene convertito in altra motivazione/tipologia: lavoro/naturalizzazione: ORIM individua tale persona come un **migrante regolare** (non per motivi umanitari) **/neocittadino**
- Se la domanda di asilo viene respinta: ORIM individua tale persona come un **migrante non regolare**

# Perché una indagine ad hoc?

- Si tratta di un piccolo sottogruppo nell'ambito della popolazione straniera, scarsamente rappresentato nel campione (sovracampionamento)
- I migranti per motivi umanitari presentano peculiarità/criticità ampiamente note in letteratura
- E' una popolazione con percorsi e caratteristiche profondamente differenti da quella della popolazione di origine straniera generale
- Alcune dimensioni che sono di grande interesse per questa sottopopolazione non lo sono per il resto della popolazione e viceversa
- L'Osservatorio Regionale ha sempre avuto la capacità di adattare i suoi strumenti di ricerca in modo dinamico per comprendere al meglio e tempestivamente le trasformazioni in atto



## “Campione B” Focus su

- Flussi recenti (dal 2014)
- Iter di richiesta del permesso di soggiorno
- Percorsi migratori/ viaggio/esperienze traumatiche
- Attività svolte in Italia

# Dal 2017 al 2018 si allenta la pressione sul sistema di valutazione delle domande

<b>Condizione giuridica</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<i>Richiedente asilo in attesa di esito</i>	61,0	42,0
<i>Richiedente asilo a cui è stata respinta la domanda</i>	1,7	4,0
<i>Richiedente asilo a cui è stata respinta la domanda ed è in fase di ricorso</i>	19,8	25,5
<i>Beneficiario di protezione, status rifugiato</i>	5,7	11,8
<i>Beneficiario di protezione sussidiaria</i>	5,2	4,5
<i>Titolare di permesso per motivi umanitari</i>	6,7	12,3
<i>Totale</i>	100,0	100,0

Conseguenza della riduzione degli ingressi:

- Persone in attesa del primo esito
- + Beneficiari di un permesso
- + 'Diniogati' definitivi o in fase di ricorso

# Tempi di valutazione della domanda di asilo (dati al 2018)

Anno di arrivo in Italia	Tempo medio di attesa	Ha ricevuto un esito
2014	18,24	100 %
2015	17,58	83,3 %
2016	13,10	66,2 %
2017	10,32	30,8 %
2018	1,33*	42,9 %
Totale *N=12	13,77	57,5 %

Il periodo che intercorre tra la presentazione della domanda d'asilo e la comunicazione dell'esito rappresenta un periodo critico di sospensione.

- Si evidenziano alcune criticità: il 16,7% degli arrivati nel 2015 non ha ancora ottenuto alcun riscontro
- Decremento dei tempi di attesa nelle coorti di arrivo più recenti

# Profilo della popolazione

Caratteristiche	2017	2018
% donne	20,4	15,5
Età mediana (anni)	25	26
Principali cittadinanze (valori percentuali)	Nigeria (29,4) Costa d'Avorio (8,8) Mali (7,6) Senegal (7,3) Pakistan (7,1)	Nigeria (32,7) Pakistan (9,5) Senegal (9,2) Gambia (6,5) Ghana (6,2)
% cumulativa costituita dalle prime 5 provenienze	60,3	64,1

Prevalenza di giovani uomini, molti celibi/nubili

Livelli di istruzione modesta

Differenze tra uomini e donne relativamente alla presenza di figli

Stato civile	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Celibi/nubili</b>	79,8	63,8	76,3	55,4
<b>Vedovi/e, separati/e, divorziati/e</b>	1,8	12,5	2,1	21,4
<b>Con figli</b>	24,4	58,5	24,6	61,3
<b>Con figli coabitanti</b>	2,8	28,4	3,2	31,7
<b>Con istruzione universitaria</b>	5,5	3,6	5,3	3,2
<b>Con al più istruzione primaria</b>	40,6	45,8	33,9	38,7

# Mettersi in viaggio: il contesto di partenza

Provenienza	Totale
Una grande città	45,0
Un paese o una piccola città	37,4
Campagna	16,9
Altro	0,7



Origine in contesti prevalentemente urbani (dati 2017)

	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Ragioni economiche</b>	14,0	18,8	8,8	9,2
<b>Ragioni familiari o di amicizia</b>	8,9	12,5	11,2	16,7
<b>Ragioni di protezione: insicurezza e conflitto</b>	58,4	40,0	56,1	35,0
<b>Ragioni di protezione: discriminazione, persecuzione</b>	16,2	25,0	22,4	36,7
<b>Altro</b>	2,5	3,8	1,5	..



Prevalgono motivazioni di tipo umanitario

	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Lavoro stabile</b>	35,3	19,3	39,1	37,6
<b>Lavoro saltuario</b>	36,2	32,5	31,6	29,8
<b>Studio</b>	12,7	15,7	17,3	16,9
<b>Disoccupato</b>	13,3	12,0	11,0	11,6
<b>altro</b>	2,5	20,5	1	4,1



Prima della partenza prevalevano condizioni lavorative stabili o saltuarie



# Il viaggio

Tipo di aiuto	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fame/sete/malattie	60,7	67,5	87,0	77,4
Estorsione/furto/rapina	39,3	21,7	59,3	37,1
Maltrattamento/violenza/tortura	59,8	56,6	72,0	69,4
Arresto/deportazione	36,8	20,5	45,7	50,0
Nessuna difficoltà	4,0	13,3	3,5	12,9

Il viaggio rappresenta un passaggio particolarmente critico nell'ambito di questi percorsi migratori

Queste esperienze traumatiche possono avere conseguenze di lungo periodo sia a livello fisico che psicologico

# Competenze linguistiche e attività svolte in Italia

	Livello di padronanza linguistica	2017		2018	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italiano	Parla e capisce	42,0	26,8	56,6	25,8
	Capisce	31,9	31,7	33,0	59,7
	Non parla e non capisce	26,1	41,5	10,3	14,5
Inglese	Parla e capisce	54,3	65,9	63,8	80,3
Francese	Parla e capisce	34,9	23,1	34,7	24,6

Miglioramento generale delle competenze linguistiche relativamente alla lingua italiana

Diffusa precarietà lavorativa: il 21,8% degli uomini e l'8,1% delle donne ha un lavoro retribuito

Attività	Uomini	Donne
Alla ricerca attiva di un lavoro	77,5	78,3
Attività svolta attualmente: Lavoro retribuito con o senza contratto	21,8	8,1
Attività svolta attualmente: Tirocinii/borse lavoro/stage retribuiti	4,7	1,6
Attività svolta attualmente: Tirocinii/borse lavoro/stage non retribuiti	1,5	3,2
Attività svolta attualmente: Volontariato utile alla collettività ospitante	23,6	14,5
Attività svolta attualmente: Corsi di lingua italiana	57,2	82,3
Attività svolta attualmente: Corsi di formazione professionale	15,0	17,7
Attività svolta attualmente: Attività culturali/sportive	7,4	1,6
Nessuna attività	7,7	1,6



Tra le attività prevalgono la ricerca di lavoro e i corsi di lingua

# Focus sulle condizioni di salute (2018)

Che cosa incide negativamente sul suo stato di salute	Uomo	Donna
Nulla, sto bene	38,1%	24,2%
Incertezza, precarietà	46,0%	48,4%
Cattive condizioni abitative/di lavoro	12,4%	3,2%
Difficoltà a spiegarsi e/o mancanza di informazioni	6,8%	6,5%
Lontananza dai cari/dal mio Paese	35,1%	46,8%
Povertà	9,7%	11,3%
Le conseguenze del viaggio	17,7%	22,6%
Altri motivi	0,6%	1,6%

La letteratura suggerisce che la salute sia un aspetto particolarmente critico nell'ambito delle migrazioni per motivi umanitari.

Il 78,8% degli uomini e il 77,1% delle donne hanno dichiarato di avere una salute buona (o molto buona).

I risultati della nostra indagine suggeriscono che la dimensione di incertezza, gli aspetti legati alla lontananza dal paese d'origine e le conseguenze del viaggio siano tra gli aspetti più critici.

# Conclusioni

- Rifugiati e richiedenti asilo sono una popolazione minoritaria, profondamente diversa dal resto della popolazione immigrata la cui analisi richiede strumenti conosciuti *ad hoc* nell'ambito dell'Osservatorio
- I tempi di attesa relativamente all'esito della domanda di asilo sono lunghi, ma in recente diminuzione
- Esperienze traumatiche pregresse, capitale umano e relazionale e accesso al mercato del lavoro sono aree di attenzione

**Grazie per l'attenzione**

